

...e tanto altro!!!

“MoviMenti”: torna il viaggio del Karel Music Expo senza confini tra suoni, parole, interpreti e tendenze

Dal 1° al 3 settembre il festival delle culture resistenti porta a Cagliari un incrocio di musica, letteratura e arte

di **Redazione** — 29 Agosto 2023 in Cagliari, Eventi 10 MINUTI DI LETTURA 50 5 1



“Motel Chronicles” di Emilio Clementi e Corrado Nuccini

20 CONDIVISIONI **220** VISUALIZZAZIONI

Condividilo su Facebook Condividilo su Twitter

Cagliari. Da venerdì 1° settembre a domenica 3, dopo un'anteprima giovedì 31 agosto, ritorna, per la sua diciassettesima edizione, il **“Karel Music Expo”**, il festival delle culture resistenti ideato e organizzato dalla cooperativa Vox Day, in programma al Lazzaretto, il Centro polifunzionale d'Arte e Cultura in via dei Navigatori, nel quartiere di Sant'Elia, dove la manifestazione ha già fatto base negli ultimi tre anni.

Con uno sguardo aperto e originale, la quattro giorni vuole offrire un percorso verso la ricerca e la capacità di incrociare diversi linguaggi, tra musica, letteratura e arte, e la volontà di muoversi in territori poco frequentati, di oltrepassare le consuetudini e le visioni più scontate e banali. Riconoscendosi sotto il titolo **“MoviMenti”**, questa edizione del festival si presenta come un viaggio senza confini tra suoni, parole, interpreti, tendenze, “dove la qualità è preferita ai numeri e il rispetto delle orecchie del pubblico è sempre stata la priorità assoluta”, come sottolinea il direttore artistico Davide Catinari.

LEGGI ANCHE

► **“Aurellu su mastru manu de sa musica sarda”**: in prima visione italiana a Bitti il documentario che celebra il maestro delle launeddas

► **Valerio Scanu torna con “Presente”, un inno commentato all'amore e al ricordo**

► **“Si fa ma non si dice”, al Teatro Massimo un viaggio tra parole e note nel mondo del teatro cabaret italiano**

Ancora una volta, il Karel Music Expo riserva uno spazio alle arti visive, in questa occasione con **“AZIONE! Immagini del cinema italiano”**, la mostra fotografica di Gianfranco Mura dedicata alla memoria di Alessandro D'Alatri, in esposizione nel quartiere di Castello.

Spazio anche alla scoperta del territorio con un'escursione naturalistica sul colle di Sant'Elia a

cura del biologo Massimo Deiana, e alle degustazioni con i vini AgriLogica e con i menù proposti dalla cucina multietnica della Stazione di Transito, un programma di rigenerazione urbana per il quartiere cagliaritano di San Benedetto, ideato da Carovana SMI.

31 agosto: KME OFF!

Anteprima del festival, giovedì **31 agosto**, la serata **KME OFF** (selezionato alle 20:30 nella Corte centrale del Lazzaretto. Apre il **trio partenopeo Fanali** (OFF con inizio sulla piattaforma Gigmot, tramite la call lanciata gli scorsi mesi), progetto nato con l'intento di produrre musica per immagini, spingendo al limite le possibilità del live looping. Oltre a condividere la militanza in altre formazioni (EPO, onòrsominòre, Tropic) Michele de Finis alla voce, chitarra e basso, Caterina Bianco alla voce, violino e synth, e Jonathan Maurano alla batteria, si concentrano sull'elettronica e l'uso del loop per dare vita a uno spettacolo visionario e in continua evoluzione.

Il secondo set vedrà sul palco **Carlo Addaris**, cantante, polistrumentista e autore dalla carriera ventennale, con alle spalle numerose ed eterogenee esperienze, tutte confluite nel suo retroterra artistico: dal teatro, al rock con i Colazione Freak, all'elettro-indie-pop del progetto Lo-Car, con cui pubblica il suo primo album, “Diskotales”, nel 2010. È del 2016 il suo primo album solista, “Metamorfosi”, in cui si fondono elettronica e cantautorato. Sonorità anni Ottanta e alternative rock si ritrovano nell'EP “Di abbracci, di pugni e di mani sul petto” uscito nel 2020 per Le Officine, mentre vede la luce nel 2022 il suo disco più recente, “Mondi”, in cui è autore di tutte le parti musicali e di registrazione e mixingaggio, eseguito nel suo studio personale.

A coronare la serata musicale, intorno alle 22:30, **Emidio Clementi** – scrittore e musicista, voce e bassista del Massimo Volume – e **Corrado Nuccini** – fondatore, chitarra e voce dei Giardini di Mirò – presentano dal vivo il loro progetto “Motel Chronicles” (fissato su album lo scorso aprile), dedicato all'omonimo libro di Sam Shepard, in cui il geniale scrittore, attore e drammaturgo americano (scomparso sei anni fa) ritorna ai luoghi fondamentali della sua vita: una raccolta di frammenti autobiografici e visioni allucinanti, poesie e fotografie, con riferimenti a film e canzoni che hanno profondamente influenzato l'immaginario collettivo. Con il loro adattamento di “Motel Chronicles”, Clementi e Nuccini completano una trilogia musicale e letteraria iniziata nell'America urbana del primo Novecento di Emanuel Carnevale e proseguita con l'opera poetica di T.S. Eliot e i suoi “Quattro Quartetti”.

1° settembre: KME

Il primo settembre il KME entra nel vivo, con quattro set inaugurati alle 20:30 dal **duo The Big Self**, animato dalle possibilità infinite che un campionario può dare alla creatività di Paolo Messere e Matteo Anelli, già membri fondatori e musicisti di Blessed Child Opera e Ostara's Bless: suoni e flussi di pensiero elettronici e reminiscenze arabe, evocazioni dei mantra e dell'esoterismo si traducono in chitarre elettriche e loop, che prendono forma sul palco con atmosfere introspeive. È di quest'anno il primo album omonimo di The Big Self.

Il testimone passa poi a un altro duo, quello degli isolani **Black Black Istanbul**, con chitarra, voce e batteria nelle mani di Claudio Fara e Martino Pala: attivi dal 2017 e al debutto discografico nel 2018, il loro stile è un fuzz rock nudo e crudo, ispirato da band come Black Sabbath, Royal Blood fino ad arrivare al maestro Ty Segall. Tra le loro ultime imprese, l'apertura al concerto degli Skunk Anansie lo scorso 9 giugno a Cagliari.

E sarà ancora una formazione a due a dare vita al terzo atto della serata, **Trrmà**, un incontro/scontro tra Giovanni Todisco e Giuseppe Candiano (elettronica), che dal 2016 esplorano, sperimentano e sintetizzano il loro linguaggio sonoro, al confine tra jazz ed elettronica. È di quest'anno il loro secondo lavoro con Hyperjazz, “Mixtape Vol. 2”, il seguito del primo volume pubblicato nel 2021. Nel corso del tempo, i due hanno collaborato con nomi del calibro di Charlemagne Palestine e con il bassista di Ornette Coleman, Jamaladeen Tacuma, ricevendo le attenzioni della stampa internazionale (The Wire, The Quietus, Worldwide FM, Bandcamp Daily) e collezionando date in diversi contesti internazionali.

La serata raggiunge il suo culmine intorno alle 22:30, con gli attesissimi **Calibro 35**, che approderanno a Cagliari sull'onda del tour intitolato al loro ultimo album, “Nouvelles Aventures”, licenziato a fine maggio. Dopo l'esperienza dei due dischi di “Scacco al Maestro”, dedicati all'opera di Ennio Morricone, e della colonna sonora originale della serie “Blanca”, in onda su Rai 1, questo nuovo lavoro vede il gruppo formato da Tommaso Colliva, Fabio Rondanini, Massimo Martellotta ed Enrico Gabrieli utilizzare a pieno le risorse coltivate, affinate e arricchite negli anni per tornare a fare “la musica dei Calibro”: quel miscuglio strumentale di funk, rock progressivo, jazz alternativo e musica cinematografica ad ampio spettro con cui il pubblico ha imparato a conoscerli in quindici anni di carriera.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Anche sabato, la musica proseguirà dopo i concerti con l'aftershow affidato alle selezioni musicali di Agostino Chironi.

2 settembre: KME

Una nuova serata densa di eventi: il pubblico del KME sabato 2 settembre nella corte centrale del Lazzaretto: a dare il via alla musica, alle 20:30, la cantante oristanese **Marta Loddo**, voce e loop station per “Watery dreams”, un nuovo progetto ispirato dall'acqua, e per questo in continua trasformazione e evoluzione, un viaggio di evocative suggestioni vocali. Oltre alla partecipazione a diversi festival (tra cui Dromos, Waves Festival, Signal Festival, Nuoro Jazz, Time In Jazz, Karel Music Expo, Bookolica, San Teodoro Jazz, Miniere Sonore), Marta Loddo si è dedicata alla realizzazione di colonne sonore per spettacoli teatrali e performance di danza, sigle radiofoniche.

Spazio poi al **duo elettronico Random Neueklang** formato dal chitarrista, tastierista e vocalist Domenico Canu e dal tastierista, corista e compositore Marco Achenza: forti delle rispettive precedenti esperienze (nelle band Anonimia, Nero Sensibile e La Plonge per il primo, e nei Maniurane o Stilyagi per il secondo), i due portano in anteprima al KME i brani del loro primo EP in uscita a settembre.

Una nuova interprete femminile è protagonista del terzo set della serata: la cantante, compositrice e ricercatrice vocale **Dallia Kayros** approda sul palco del KME con le sue elaborate sonorità; nata in Sardegna, ha studiato canto jazz a Barcellona, e ha poi sviluppato uno stile musicale in cui la voce diventa una porta verso un mondo interiore immaginario, in un'atmosfera surreale legata al simbolismo e all'estetica distopica, in cui la forma canzone si fonde con un'elettronica dalle sonorità cupe, ed emergono, come echi lontani, elementi avant-pop e post-industrial. Caratterizzata da una vocalità forte e ritualistica, Dallia Kayros abbraccia un ampio spettro di umori, dal meditativo al feroce.

Un'ultima formazione femminile è protagonista del quarto set della serata: la cantante, compositrice e ricercatrice vocale **Dallia Kayros** approda sul palco del KME con le sue elaborate sonorità; nata in Sardegna, ha studiato canto jazz a Barcellona, e ha poi sviluppato uno stile musicale in cui la voce diventa una porta verso un mondo interiore immaginario, in un'atmosfera surreale legata al simbolismo e all'estetica distopica, in cui la forma canzone si fonde con un'elettronica dalle sonorità cupe, ed emergono, come echi lontani, elementi avant-pop e post-industrial. Caratterizzata da una vocalità forte e ritualistica, Dallia Kayros abbraccia un ampio spettro di umori, dal meditativo al feroce.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Anche sabato, la musica proseguirà dopo i concerti con l'aftershow affidato alle selezioni musicali di Agostino Chironi.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.

Finalmente, la serata si chiude con il concerto di **Calibro 35**, con Chiara Mirelli e Deproducers e Telmo Pievani. Il concerto sarà dedicato alla ricerca sul cancro, in cui si uniscono musica e scienza: in scena il filosofo evoluzionista Telmo Pievani e i Deproducers – Vittorio Cosma, Gianni Maroccolo e Riccardo Sinigaglia – insieme a Roberto Angelini. Brani musicali inediti, immagini suggestive e una scenografia costruita ad hoc, trasferiscono una conoscenza scientifica in un appassionante spettacolo immersivo alla portata di tutti, in cui il pubblico avrà l'occasione di ripercorrere la storia che accomuna ogni essere umano. Un percorso, accurato ma accessibile, che sottolinea il valore della ricerca scientifica come strumento fondamentale contro il cancro e come metafora del processo di miglioramento di sé stessi attraverso la conoscenza. Uno “spettacolo che fa suonare la scienza”, nato grazie alla genialità artistica dei Deproducers con la consulenza scientifica di Telmo Pievani e le immagini realizzate da Marino Capitanio. Dal progetto sono nati una pubblicazione dal titolo “DNA, un codice per scrivere la vita e decifrare il cancro”, firmata dallo stesso Pievani, e il documentario “Why Me”, attualmente disponibile sulla piattaforma Prime Video: ulteriori tasselli del percorso scelto da Fondazione AIRC per raccontare in modo innovativo ed emozionante il valore culturale della ricerca oncologica nel nostro Paese.



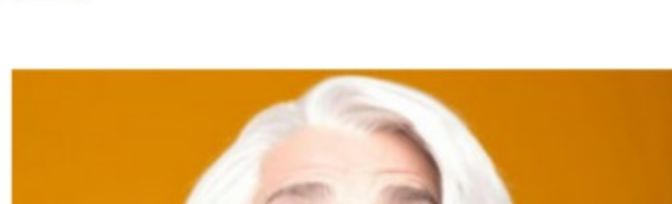
Il Termografico

PREVISIONI SARDEGNA



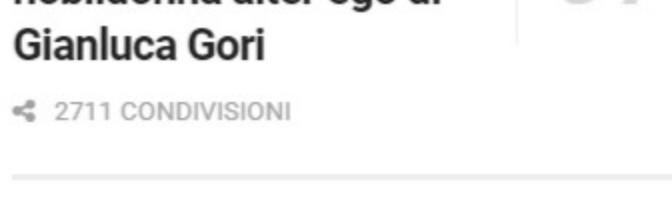
LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITÀ:

Inserisci la tua località e selezionala



DOLCI DI CARNEVALE

I PIÙ LETTI



Chi è Drusilla Foer, la nobildonna alter ego di Gianluca Gori

2711 CONDIVISIONI

02 Le origini misteriose dei Mamuthones

1561 CONDIVISIONI

03 Revenge porn: cos'è e come difendersi da questa forma di violenza "tecnologica"

1666 CONDIVISIONI

04 A Sassari nasce La Scala Seventy One, il locale che promette di offrire intrattenimento tutto il giorno e tutti i giorni

469 CONDIVISIONI

05 Tommy Asmr, lo youtuber dodicenne di Sassari che fa rilassare e dormire oltre 27mila persone

2278 CONDIVISIONI



LE NOVITÀ MUSICALI

